

## PROGETTO PARANEOFITAV

Il progetto vede la collaborazione tra ANPAM, CNCN e FITAV nella promozione del tiro a volo in Italia, con il supporto dell'Università di Urbino. Dopo i successi delle iniziative degli scorsi anni dedicate ai neofiti, si è deciso, anche in previsione dei prossimi impegni che vedono il nostro paese come primo promotore del tiro a volo paralimpico, di sviluppare un progetto ad-hoc espressamente dedicato ad atleti con disabilità, con un occhio di riguardo alle donne.

### IL FUTURO DEL PARA TRAP E' ROSA

#### Fasi del progetto

##### Fase 1 – Avviamento progetto

Accedono a questa fase le candidate che avranno compilato il modulo online presente sul sito [www.neofitav.it](http://www.neofitav.it) ed avranno inviato la documentazione medica per la verifica del possesso dei requisiti per la pratica del tiro a volo paralimpico. La verifica documentale sarà effettuata preliminarmente da classificatori qualificati per il tiro a volo ed avrà validità temporanea, soggetta a conferma definitiva in occasione del campionato Italiano di Para Trap (Lonato 9/10 giugno 2018). In questa fase, per ragioni di tempo che non permetterebbero una visita preliminare alle strutture, le atlete candidate saranno tenute anche a confermare la loro possibilità di accesso al campo di tiro scelto. Per le stesse ragioni, una volta indicata la struttura prescelta dalle candidate sarà cura della Federazione prendere contatto con il campo di tiro indicato, evidenziare l'importanza del progetto pilota e individuare la figura tecnica da dedicare alla preparazione ed all'affiancamento delle atlete paralimpiche. In questa prima fase di test inoltre, sarà possibile personalizzare anche l'assistenza necessaria alle atlete.

**Fase 1bis – Avviamento generale progetto:** Superato il test di classificazione, la candidata avrà accesso ad un primo ciclo di n. 3-5 lezioni di tiro, seguita da tecnici e/o istruttori FITAV presso un campo di tiro che presenti i criteri di prossimità ed assenza di barriere architettoniche tali da impedirne l'accesso in ognuna delle aree di comune fruizione (es. area di tiro, bagni, caffetteria, parcheggio, ecc.). Tale requisito è in concreto da rapportare al livello di impedimento della candidata, ma si dovrebbe riferirlo alla classe funzionale più gravosa (SG-S) che presuppone l'utilizzo della sedia a rotelle. Al termine di questa fase l'istruttore FITAV fornirà a FITAV una relazione ed un parere circa l'attitudine della candidata nei confronti dello sport, propedeutico, ove il parere sia positivo, al passaggio della candidata al successivo ciclo di perfezionamento tecnico.

**Fase 2 – Preparazione agonistica:** Per tale ciclo si prevede una durata di 6 mesi, nel corso dei quali l'atleta avrà come obiettivo il raggiungimento di risultati idonei all'accesso alla fase agonistica. In questa fase l'atleta dovrà anche acquisire il porto d'armi per uso sportivo ed essere dotata dell'attrezzatura personale (fucile, abbigliamento tecnico, ecc.). ANPAM/CNCN si impegna, così

come già fatto per il progetto Neofitav, a coinvolgere le proprie aziende associate sponsor della Federazione, per fornire condizioni vantaggiose nella fornitura delle attrezzature tecniche necessarie alle atlete.

**Fase 3 – Visita campi di tiro** (primavera/estate 2018): Nell’ambito delle attività di verifica sulle oltre 60 strutture di tiro aderenti al progetto Neofitav, l’Università di Urbino dovrà tenere in considerazione anche le linee guida sull’accessibilità ai campi da tiro a volo, al fine di indicare quelle strutture sul territorio nazionale che sono più adatte ad accogliere atleti con disabilità.

## **COSTI**

Tutti i costi previsti per le varie fasi del progetto saranno sostenuti dal progetto Paraneofitav.

## **DIFFUSIONE DELL’INIZIATIVA**

Tutti i dettagli del progetto verranno specificati sul sito [www.neofitav.it](http://www.neofitav.it), che verrà appositamente dotato di una sezione dedicata al progetto paralimpico, che verrà man mano implementata con tutte le informazioni utili per aderirvi, il “bando di adesione”, etc.

Inoltre, verrà messa in campo una campagna di comunicazione per diffondere l’iniziativa, in particolare tra le persone con disabilità interessate ad intraprendere l’attività di tiro a volo.